Associazione LAVORO&WELFARE

Studio Labores | di Cesare Damiano

CENTRO STUDI
OSSERVATORIO COVID-19

COVID-19 IL BILANCIO DEL MESE DI DICEMBRE

DATI AL 31 DICEMBRE 2022

Associazione
LAVORO&WELFARE
CENTRO STUDI
OSSERVATORIO COVID-19

Studio Labores | di Cesare Damiano

COVID-19
IL BILANCIO DEL MESE DI DICEMBRE

DATI 31 DICEMBRE 2022

© 2022 Associazione Lavoro&Welfare

DICEMBRE 2022: LA SINDROME CINESE

di CESARE DAMIANO

Nel mese di dicembre abbiamo assistito alla vera e propria saga dell'esplosione dei contagi Covid in Cina. La vicenda cinese rappresenta un'esemplare dimostrazione dei danni procurati da una politica sbagliata nel contrasto alla diffusione del virus. Dopo due anni di politiche forsennatamente restrittive, il sistema, presuntuosamente definito "Covid zero" dalle autorità della Repubblica Popolare, è giunto al punto di rottura. L'esasperazione provocata dalla sistematica violazione di ogni libertà personale ha causato l'esplosione di massicce proteste della popolazione. Fino al punto di passare da lockdown strettissimi, decretati al manifestarsi anche di pochissimi contagi, che bloccavano milioni di persone, a un "liberi tutti" senza criterio.
In secondo luogo, l'autarchia vaccinale cinese, segnata da prodotti di scarsa efficacia, ha il suo peso tra le cause di ciò cui stiamo assistendo.
In poche parole, si può dire che le democrazie liberali hanno combattuto la pandemia con maggiore efficacia di ogni regime totalitario. Da una parte, limitando le libertà personali solo per quanto necessario, dall'altra attivando delle campagne vaccinali fondate su prodotti di più alta qualità diffusi con efficienza.
Oggi, la Cina, priva di quell'immunizzazione collettiva che Paesi come il nostro hanno saputo costruire, è nuda davanti alla virulenza delle varianti Omicron. Le conseguenze saranno gravi non solo dal punto di vista clinico e della salute collettiva della popolazione cinese. Ma anche sul piano economico per le catene di approvvigionamento globali basate sulle produzioni industriali cinesi.

Beninteso, non si può affermare che da noi la situazione sia completamente sotto controllo. A testimoniarlo i dati di questo Report del Centro Studi di Lavoro&Welfare e di Studio Labores - curato, come sempre, da Piero Pessa. Nonostante tutto, di fronte al secondo mese consecutivo di calo dei contagi, in dicembre le vittime crescono di oltre il 30% rispetto a novembre. E, intanto, come ormai da molti mesi, la campagna vaccinale resta ferma.
È perciò necessario che la lotta al Covid non scompaia dalle priorità politiche, così come dall'attenzione di tutti noi. Questa "sindrome cinese" è il più serio dei moniti.

10 gennaio 2023

COVID 19: IL BILANCIO DEL MESE DI DICEMBRE

a cura di PIERO PESSA

La tabella 1 (a pag. 5) elabora i dati ufficiali, forniti dal Ministero della Salute, illustrando i numeri dei contagi e dei decessi mese per mese per l'intera durata della pandemia.

Come si può osservare nel mese di dicembre vi è stata una flessione del numero dei contagi, ma un aumento significativo del numero dei decessi.

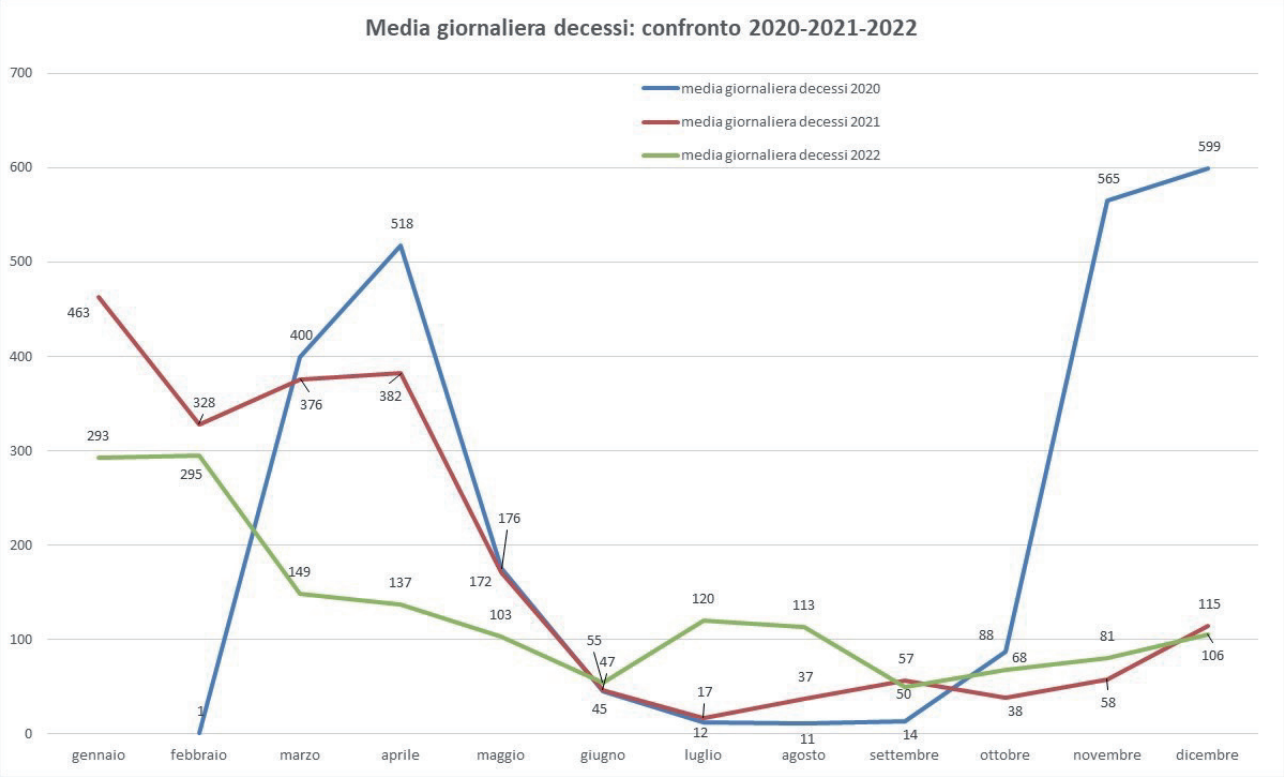
Tabella 1 - Contagi, casi attivi e decessi per mese dal febbraio 2020

data	progressivo contagi fine messe	contagi nel mese	media giornaliera	increm. %	casi di contagio attivi	progressivo decessi fine mese	decessi nel mese	media giorno decessi	Increm. %
febbraio 20	1.128	1.128	39		1.049	29	29	1	
marzo	105.792	104.664	3.376		77.635	12.428	12.399	400	
aprile	205.463	99.671	3.322	-1,6%	101.551	27.967	15.539	518	29,5%
maggio	233.019	27.556	889	-73,2%	42.097	33.415	5.448	176	-66,1%
giugno	240.578	7.559	252	-71,7%	15.563	34.767	1.352	45	-74,4%
luglio	247.537	6.959	224	-10,9%	12.422	35.141	374	12	-73,2%
agosto	269.214	21.677	699	211,5%	26.078	35.483	342	11	-8,6%
settembre	314.861	45.647	1.522	117,6%	51.263	35.894	411	14	24,2%
ottobre	679.430	364.569	11.760	672,9%	325.686	38.618	2.724	88	541,4%
novembre	1.601.554	922.124	30.737	161,4%	788.471	55.576	16.958	565	543,3%
dicembre	2.107.166	505.612	16.310	-46,9%	569.896	74.159	18.583	599	6,0%
gennaio 21	2.553.032	445.866	14.383	-11,8%	453.968	88.516	14.357	463	-22,7%
febbraio	2.925.265	372.233	13.294	-7,6%	422.367	97.699	9.183	328	-29,2%
marzo	3.584.899	659.634	21.279	60,1%	562.508	109.346	11.647	376	26,8%
aprile	4.022.653	437.754	14.592	-31,4%	436.270	120.807	11.461	382	1,7%
maggio	4.217.821	195.168	6.296	-56,9%	233.674	126.128	5.321	172	-55,1%
giugno	4.259.909	42.088	1.403	-77,7%	52.824	127.566	1.414	47	-72,6%
luglio	4.350.028	90.119	2.907	107,2%	87.285	128.063	497	16	-66,0%
agosto	4.539.991	189.963	6.128	110,8%	137.925	129.221	1.158	37	133,0%
settembre	4.672.355	132.364	4.412	-28,0%	94.308	130.921	1.700	57	51,7%
ottobre	4.771.965	99.610	3.213	-27,2%	82.448	132.100	1.179	38	-32,9%
novembre	5.028.547	256.582	8.553	166,2%	194.270	133.828	1.728	58	51,5%
dicembre	6.125.683	1.097.136	35.391	313,8%	900.984	137.402	3.574	115	100,2%
gennaio 22	10.983.116	4.857.433	156.691	342,7%	2.592.606	146.498	9.096	293	154,5%
febbraio	12.782.836	1.799.720	64.276	-59,0%	1.099.934	154.767	8.269	295	0,6%
marzo	14.642.354	1.859.518	59.984	-6,7%	1.277.044	159.383	4.616	149	-49,6%
aprile	16.463.200	1.820.846	60.695	1,2%	1.229.379	163.507	4.124	137	-7,7%
maggio	17.421.410	958.210	30.910	-49,1%	679.394	166.697	3.190	103	-25,2%
giugno	18.523.111	1.101.701	36.723	18,8%	884.789	168.353	1.656	55	-46,4%
luglio	21.040.025	2.516.914	81.191	121,1%	1.276.483	172.086	3.733	120	118,2%
agosto	21.867.757	827.732	26.701	-67,1%	645.933	175.595	3.509	113	-6,0%
settembre	22.467.278	599.521	19.984	-25,2%	441.944	177.092	1.497	50	-55,9%
ottobre	23.557.491	1.090.213	37.594	88,1%	451.094	179.207	2.115	68	46,2%
novembre	24.451.483	893.992	29.800	-15,3%	502.827	181.630	2.423	81	14,6%
dicembre	25.192.831	741.348	23.914	-19,7%	423.831	184.918	3.288	106	31,3%

Elaborazione di Piero Pessa per l'Osservatorio Covid-19 del Centro Studi di Lavoro&Welfare

Si deve considerare che, nel 2022, il tasso di letalità (rapporto tra decessi e contagi) ha continuato a ridursi rispetto agli anni passati e si è stabilizzato sul valore medio dello 0,25% (2,5 decessi ogni 1000 contagiati).

Il grafico che segue fornisce una immagine sul numero dei decessi medi giornalieri per l'intera durata della pandemia confrontando le diverse curve dei decessi anno per anno. Vale sempre l'osservazione su un probabile effetto di sottostima dei casi di contagio e dei decessi nei primi mesi del 2020 a causa l'insufficiente numero dei test di positività eseguiti.



Come si può osservare nel mese di giugno 2022 la curva dei decessi medi giornalieri incrocia e supera quelle degli anni precedenti e si stabilizza, nei mesi di luglio e agosto, sopra i 100 decessi giornalieri. In settembre il numero dei decessi medi giornalieri scende sotto il livello del corrispondente mese 2021; ma, ad ottobre e novembre, risale al di sopra. A dicembre torna scendere, sia pure di poco, sotto il corrispondente valore del 2021.

Infortuni sul lavoro

Sulla base degli ultimi dati dell'Inail si possono aggiornare alcuni dati sugli infortuni nel lavoro al 30 novembre 2022. Si deve aggiungere che i dati forniti dall'Inail sono ancora provvisori, in attesa della conclusione dell'iter amministrativo e sanitario relativo a ogni denuncia.

Le denunce di infortunio presentate nei primi undici mesi del 2022 sono state 652.002 (+29,8% rispetto al corrispondente periodo 2021), di cui 1.006 con esito mortale (-9,9%). In pratica si registrano 110 casi mortali in meno rispetto al 2021. Tuttavia si deve considerare che nei primi undici mesi del 2021 i casi di infortunio mortale ascrivibili al Covid sono 234. Mentre, nel 2022, gli stessi casi mortali sono molto ridotti: 10 casi al 30 ottobre. Perciò, detraendo i casi di decesso da Covid dal totale degli infortuni mortali, si deve rilevare un incremento dei morti durante l'attività lavorative e in itinere.

Le vaccinazioni

La tabella 2 (a pag. 8) illustra l'andamento delle dosi fornite al nostro Paese e di quelle somministrate con le relative medie giornaliere. Vale sempre l'avvertenza che i dati dell'ultimo mese sono provvisori per i ritardi nelle comunicazioni da parte delle Regioni. I dati dei mesi di novembre e dicembre mostrano una flessione della campagna vaccinale.

Tabella 2 - Dosi vaccini fornite e somministrate per mese

mese	progressivo dosi fornite all'Italia	media giorno dosi fornite	progressivo dosi somministrate	media giorno somministrate	incrementi
31 gennaio 21	2.315.330	74.688	2.039.114	65.778	
28 febbraio	6.293.860	142.090	4.426.072	85.249	29,3%
31 marzo	12.790.080	209.555	10.499.776	195.926	129,7%
30 aprile	22.558.660	325.619	20.282.251	326.083	66,4%
31 maggio	35.817.739	427.712	35.388.736	487.306	49,4%
30 giugno	55.304.622	649.563	52.097.988	556.975	14,3%
31 luglio	71.176.574	511.998	68.799.605	538.762	-3,2%
31 agosto	86.582.519	496.966	77.983.035	296.240	-45,0%
30 settembre	98.880.234	409.924	84.738.959	217.933	-26,2%
31 ottobre	99.784.121	29.158	89.851.272	162.217	-25,9%
30 novembre	102.127.530	78.114	96.335.451	216.056	33,1%
31 dicembre	114.100.517	386.225	111.161.728	478.267	121,4%
31 gennaio 22	128.318.811	458.655	127.163.269	516.179	7,9%
28 febbraio	137.683.942	334.469	134.149.819	249.520	-51,7%
31 marzo	141.930.007	136.970	135.933.068	57.524	-76,9%
30 aprile	141.900.542	-	136.839.894	30.228	-47,5%
31 maggio	141.898.299	-	137.787.967	31.602	4,5%
30 giugno	141.906.505	-	138.272.875	16.164	-48,9%
31 luglio	142.179.562	8.808	139.618.719	43.414	168,6%
31 agosto	142.682.865	16.210	140.352.030	23.655	-45,5%
30 settembre	156.004.438	444.079	140.748.386	13.212	-44,1%
31 ottobre	156.696.397	22.321	141.873.936	36.308	174,8%
30 novembre	158.557.335	60.030	142.830.895	30.870	-15,0%
31 dicembre	159.028.926	15.213	143.377.444	17.631	-42,9%

Elaborazione di Piero Pessa per l'Osservatorio Covid-19 del Centro Studi di Lavoro&Welfare

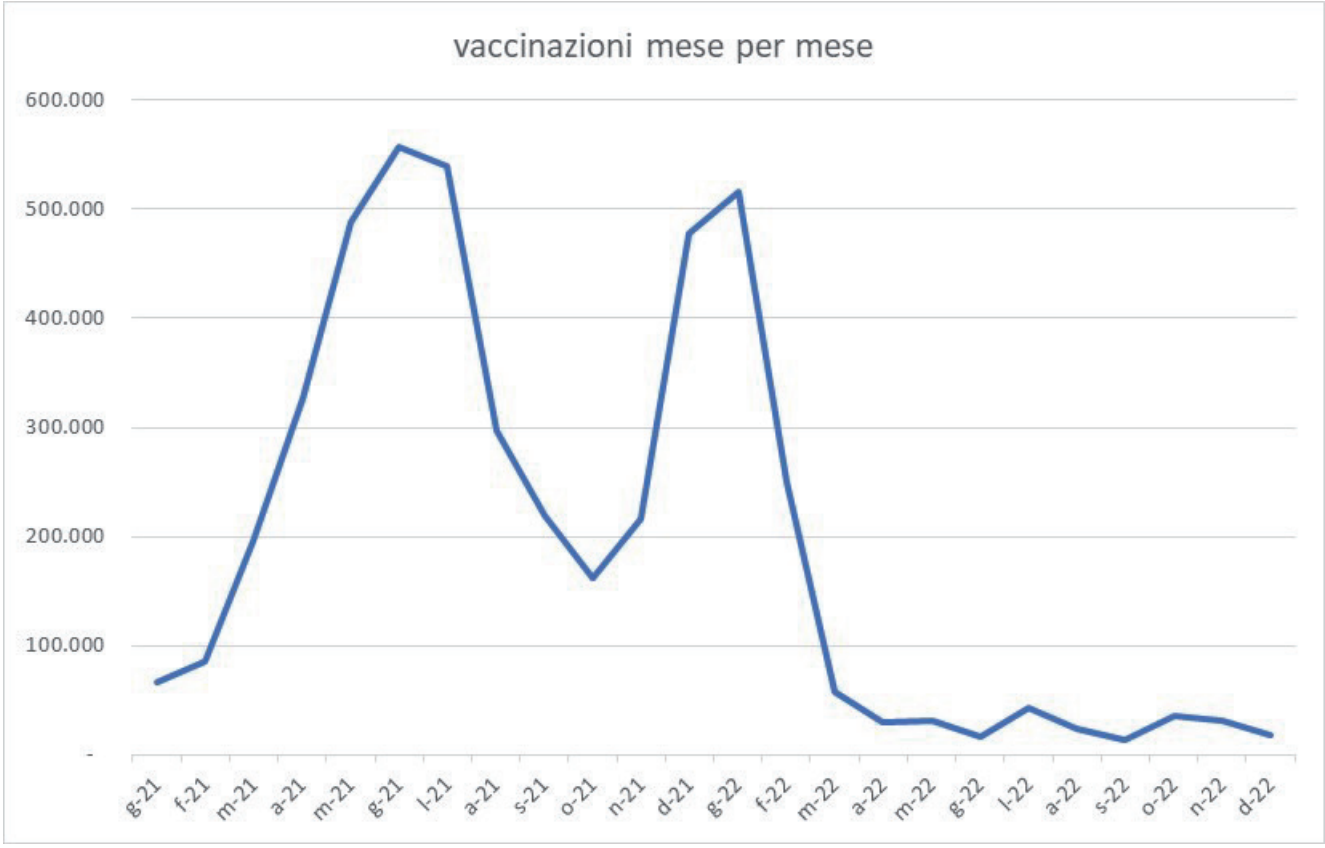
Al 31 dicembre, le dosi dei vaccini somministrate sono state 143,4 milioni. 50 milioni di persone sono state vaccinate con due dosi, l'84,4% della popolazione o il 90,4% se escludiamo i minori di 12 anni. È necessario aggiungere che il numero di coloro che hanno ricevuto le due dosi è sostanzialmente stabile rispetto al mese precedente. Complessivamente 40,4 milioni di persone hanno ricevuto la terza dose, il 68,2% della popolazione. Nel mese di dicembre sono state circa 40mila le persone che hanno ricevuto la terza dose. Dall'inizio del 2022 quasi 5,6 milioni di persone hanno ricevuto la quarta dose (il 9,5% della popolazione). Nel mese di dicembre 500mila persone hanno ricevuto la quarta dose.

Un dettaglio delle cifre sopra riportate riguarda la fascia di età 5-11 anni (3,65 milioni): attualmente coloro che

hanno completato il ciclo delle due vaccinazioni sono 1,29 milioni. 118mila sono in attesa della seconda dose. Anche in questo caso le variazioni rispetto al mese precedente sono insignificanti.

In ogni modo, sono circa le persone con 12 o più anni di età che non hanno ricevuto alcuna dose 4,54 milioni di vaccino, l'8,4% di questa popolazione. Gli ultra-cinquantenni senza alcuna dose di vaccino sono 1,7 milioni. Nell'ultimo mese la quota dei non vaccinati si è ridotta in modo insignificante.

Il grafico che segue fornisce un'immagine dell'andamento medio giornaliero delle somministrazioni per l'intera campagna vaccinale ed evidenzia il basso livello degli ultimi mesi.



Il confronto in Europa

La tabella 3 (a pag. 10) mostra la graduatoria aggiornata dei paesi europei in termini di somministrazioni ogni 100 abitanti (sono state escluse le città-stato). Sembra evidente, dati i numeri degli ultimi mesi, che le campagne vaccinali abbiano subito un rallentamento in quasi tutti i Paesi europei. Viceversa, vi sono stati alcuni Paesi che hanno realizzato un'elevata progressione in questi ultimi mesi, in particolare il Portogallo e la Bielorussia. Continuano a rimanere profonde differenze tra i Paesi dell'Europa occidentale e quelli dell'Europa orientale.

Tabella 3 - Graduatoria Paesi europei per dosi somministrate

Paese	Dosi ogni 100 abitanti al 30 novembre	Dosi ogni 100 abitanti al 31 dicembre
Portogallo	264	270
Malta	257	258
Belgio	253	254
Italia	**241**	**242**
Svezia	238	241
Finlandia	235	237
Germania	227	228
Austria	225	227
Francia	224	226
Regno Unito	225	225
Danimarca	224	224
Norvegia	224	224
Irlanda	221	221
Islanda	216	216
Lussemburgo	211	212
Grecia	211	212
Paesi Bassi	206	206
Unione Europea	**204**	**205**
Spagna	201	201
Cipro	200	201
Svizzera	191	193
Bielorussia	171	182
Repubblica Ceca	177	177
Lituania	165	165
Estonia	158	158
Lettonia	156	156
Polonia	145	145
Slovenia	141	141
Croazia	133	133
Russia	126	127
Serbia	124	124
Montenegro	108	108
Albania	106	106
Kosovo	103	103
Slovacchia	102	102
Macedonia del Nord	89	89
Ucraina	80	80
Moldavia	69	69
Bulgaria	68	69
Bosnia Erzegovina	60	60

Elaborazione di Piero Pessa per l'Osservatorio Covid-19 del Centro Studi di Lavoro&Welfare

I REPORT COVID-19 DI LAVORO&WELFARE

A cura dell'Osservatorio Covid-19

Clicca per accedere all'indice dei Report Covid-19 sul sito web di Lavoro&Welfare

© 2022 Associazione Lavoro&Welfare - In caso di riproduzione di dati ed elaborazioni si prega di citare la fonte.

Studio a cura di Piero Pessa - Centro Studi - Associazione Lavoro&Welfare - osservatorio Covid

Editing e Design: Vittorio Liuzzi

Ufficio Stampa e Media Relations: Maria Zegarelli

Foto di copertina: Shengpengpeng Cai on Unsplash